

che anch'egli avrà dovuto constatare di simili deplorabilissimi fatti. E intanto, sovente, siamo spezzati noi, che combattiamo per la moralità!

Bertolini, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Io non potrò fare altro che richiamare l'attenzione delle competenti autorità sui fatti, che l'onorevole Aprile ha creduto oggi di denunziare.

Presidente. Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Di Sant'Onofrio ai ministri dell'interno e di agricoltura « sulle gravi condizioni economiche e sociali nelle quali versa l'isola di Salina, in seguito allo sviluppo della fillossera che ha distrutto in gran parte i vigneti, principale, anzi unica risorsa di quell'isola, e sui provvedimenti da adottare per lenire gli effetti di questa crisi. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura ha facoltà di parlare.

Vagliasindi, *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio*. L'onorevole Di Sant'Onofrio conosce, e posso quindi risparmiare di esporle alla Camera, le cause che hanno condotto l'isola di Salina allo stato, che l'onorevole interrogante oggi lamenta.

Certo alle condizioni speciali dell'isola, che non si prestavano molto alla cura del solfuro di carbonio, ma più specialmente alla resistenza di quei piccoli proprietari, che non erano molto convinti della efficacia della cura anti-fillosserica, devesi in massima parte la grave sofferenza, a cui l'isola si trova ridotta.

L'azione del Governo non mancò di intervenire per portare un qualche sollievo a quei piccoli proprietari, che ne facevano richiesta: la superficie curata nel 1896 fu infatti di circa 40 ettari.

Ma, allo stato presente che cosa può fare il Governo? Consigliare ulteriormente i mezzi curativi contro la fillossera non sarebbe prudente, perchè è talmente diffuso il male in quella piccola isola, che la cura non approderebbe a nulla, e sarebbe perciò opera vana il tentarla. La distruzione dei vigneti non sarebbe parimenti consigliabile per ragioni che è inutile che io esponga all'onorevole Di Sant'Onofrio.

Allo stato delle cose, adunque, il Governo non può che incitare i piccoli proprietari dell'isola alla ricostituzione dei loro vigneti con viti americane, secondo il programma che il Governo ha assunto di fronte al voto

esplicito che la Camera dei Deputati ha emesso nell'anno passato, in occasione della discussione del bilancio.

Ora ad assecondare l'opera di coloro che vogliono ricostituire i vigneti, e poichè nella isola di Salina non sarebbe conveniente l'impianto di un vivaio, per ragioni ovvie che non occorre enumerare, il Governo ha determinato di mettere a disposizione di quei piccoli proprietari 30 mila barbatelle di viti americane *franche* di piede, di esito già sicuro, provenienti dal vicino vivaio di Milazzo, e che potranno essere fornite gratuitamente nella prossima stagione autunnale. D'altra parte, siccome il Governo, e l'onorevole Di Sant'Onofrio lo sa, non potrebbe fornire barbatelle già innestate perchè queste non si danno che a pagamento, e non credo che quei piccoli proprietari vorrebbero addossarsi il carico della spesa; così il Governo stesso si assume di continuare a impartire, col mezzo di conferenzieri che si recheranno sul posto, tutte quelle istruzioni pratiche che sono necessarie, affinchè da quei viticoltori si apprenda bene il modo più adatto a fare gli innesti; si assume pure di fornire i coltelli da innesto, come per il passato ha fatto.

Con questi mezzi il Ministero si propone di venire in aiuto dell'isola di Salina danneggiata dalla fillossera, e credo che l'onorevole Di Sant'Onofrio, che conosce le condizioni dell'isola, potrà dichiararsi soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Bertolini, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Il Ministero dell'interno altro non potrebbe fare per lenire i danni della fillossera, che ha colpito l'isola di Salina, che distribuire sussidi ai proprietari dei vigneti devastati. Ma i fondi stabiliti nel capitolo 33 del bilancio non consentono che essi vengano destinati per risarcimento dei danni. D'altra parte l'entità dei danni stessi e il numero delle persone danneggiate sono tali che qualunque sussidio, nelle condizioni attuali del bilancio, dovrebbe essere così frazionato che ad ogni danneggiato non potrebbe essere corrisposta che una somma assolutamente irrisoria.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Sant'Onofrio, interrogante.

Di Sant'Onofrio. Ringrazio gli onorevoli sotto-segretari di Stato per l'agricoltura e commercio e per l'interno delle dichiarazioni